“Après les Troyennes”, coproduzione europea per chiudere la stagione Inda

“Après les Troyennes” è l’ultimo grande appuntamento della stagione della Fondazione Inda al Teatro Greco di Siracusa. Il 26 luglio, alle 21, prima nazionale della creazione di teatrodanza del coreografo brasiliano Claudio Bernardo, ispirata alle Troiane di Euripide e alla messa in scena che ne fece, nel 1988, il regista belga Thierry Salmon per le Orestiadi di Gibellina. Lo spettacolo è una coproduzione europea che oltre l’Inda coinvolge il Teatro di Liegi e il Théâtre Varia di Bruxelles.

Après les Troyennes è uno spettacolo in italiano, francese e greco (con sopratitoli in inglesi), che parla di memoria, esilio, della brutalità della guerra; ne parla attraverso varie forme d’arte: la danza, il teatro, il documentario, la musica, il cinema. Si tratta di una creazione per dieci interpreti: cinque danzatori, tre attrici, una cantante lirica e un cameraman; in scena i personaggi principali sono Ecuba – interpretata da Maria Grazia Mandruzzato già nel ruolo della regina troiana nello spettacolo di Salmon del 1988 -, Andromaca, Elena e Cassandra. Del cast che mise in scena nel 1988 Le Troiane di Salmon, sono presenti in Apres les Troyennes anche Carmela Locantore e Cécilia Kankonda.

“Quando vidi Le Troiane di Salmon a Bruxelles rimasi letteralmente sconvolto – racconta Claudio Bernardo -. Penso che i testi antichi siano eterni; la poesia che trasmettono ci fa ancora oggi vivere questa bellezza della catarsi. Con questo mio lavoro racconto il nomadismo degli artisti, porto uno sguardo sul loro esilio; non si tratta di rifare il lavoro di Salmon che è un capolavoro, cerco, umilmente, di trasmettere la memoria di grandi geni come Euripide e Salmon e al tempo stesso il nostro destino oggi, come umani e artisti”.

Lo spettacolo, attraverso il testo, la danza, il canto racconta “traiettorie di vita che rivelano la condizioni di esilio artistico” dei personaggi messi in scena. “Come in un documentario – aggiunge Claudio Bernardo – una telecamera cattura i volti dei performer dal vivo e li proietta in primo piano sugli schermi”.
Elemento fondamentale dello spettacolo è il paesaggio sonoro: i canti in greco antico creati da Giovanna Marini per Le Troiane di Salmon; il dolore delle donne troiane espresse dal suono della tromba di Dorian Baste e due brani di Nina Simone che parlano della schiavitù delle donne e della loro sottomissione. Giovanna Marini ha anche composto un canto inedito che sarà eseguito in scena da Elise Gäbele, interprete di Cassandra in Après les Troyennes.
“E’ uno spettacolo – spiega Antonio Calbi, sovrintendente della Fondazione INDA – di teatrodanza che parte dalle Troiane di Euripide per metterci nuovamente di fronte a temi purtroppo tuttora attuali: la brutalità e la follia delle guerre, le ferite che procura, fra città distrutte e persone costrette alla fuga, le donne e i bambini come prime vittime, il dolore del distacco dalla propria terra e origini. Con Après les Troyennes Claudio Bernardo compie un atto d’amore verso il teatro, verso Le Troiane di Thierry Salmon, provando a sollecitare la memoria di chi quello spettacolo ha vissuto, e caricando di ulteriore forza lo spettacolo di oggi, anche in ragione del fatto che alcune attrici e danzatrici sono le stesse della creazione di più trent’anni fa”.
Gli interpreti sul palco sono: Vincent Clavaguera, Elise Gäbele, Maxime Jennes, Cécilia Kankonda, Tijen Lawton, Carmela Locantore, Fatou Traoré, Mimbi Lubansu, Thi-Mai Nguyen; con la partecipazione straordinaria di Claudio Bernardo e Maria Grazia Mandruzzato. Interpreti nel film Gabriella Iacono e Johanne Saunier. Direttrici del coro Anna Andreotti e Valérie Davreux, composizione musicale Giovanna Marini e Dorian Baste, sceneggiatura di Alain Cofino Gomez e Claudio Bernardo, design luci Claudio Bernardo, costumi di Agnès Dubois, Hélène Lhoest e Claudio Bernardo, con il supporto di Luna Palacios del

Catania Tango Club, realizzazione video di Cristina Dias, assistenti Anne-Cécile Massoni e Marie Bach.
I biglietti sono in vendita sia online che nella biglietteria di corso Matteotti al prezzo di 15 euro per la cavea bassa e 10 euro per la cavea alta. I residenti a Siracusa e in provincia possono acquistare il biglietto al prezzo di 10 euro, mentre per chi acquista più di 10 biglietti, il prezzo del ticket è di 10 euro ciascuno.

Ortigia: discodance o decadence? Il sindaco: "Musica ad alto volume, troviamo equilibrio"

Ortigia, il centro storico di Siracusa, pullula di vitalità. E questo è bene. Decine di locali, offerta ampia, turisti. E purtroppo eccessi. E questo è male.
Abusivismo, invasione di spazi e volumi della musica esagerati. "Lo so e bisogna trovare un punto di equilibrio", spiega il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. "Sono andato personalmente da alcuni gestori di locali in Ortigia per chiedere di limitare il volume troppo alto della musica. Un volume così non lo vuole nessuno", dice su FMITALIA.
Servono, anche qui, i controlli. "Per fare un controllo occorre il fonometro, e lo abbiamo. Poi serve Arpa e quando li informiamo passa almeno una settimana prima delle verifiche e possono lavorare fino a mezzanotte. Inoltre, devono piazzare tutto sulla facciata del palazzo più vicino. Insomma, la burocrazia rende difficilissima la sanzione. Ne ho parlato anche in Prefettura. E da quegli incontri è nata una ordinanza

comune a tutti i centri della provincia”. Cosa prevede quel provvedimento? “La limitazione dei livelli decibel e la chiusura all’1.30. Se dovesse servire, siamo pronti ad adottare misure più restrittive. Ma stiamo cercando di convincere gli operatori del fatto che la musica a volumi altissimi è nefasta per tutti e per loro. E per gli stessi fruitori di quelle attività”.
In che senso? Francesco Italia risponde diretto: “dobbiamo fare una scelta di campo, sul tipo di turismo che vogliamo. Una città che fa discoteca a partire dalle 20 ed anche a ridosso delle imbarcazioni, non la vuole nessuno. Vada in discoteca chi cerca una soluzione di questo tipo. Io, ad esempio, amo cantare. Ogni tanto vedo locali con karaoke: possibile che si deve fare con un volume che arriva fino a trecento metri di distanza? Non si può fare su misura del proprio pubblico e dei propri spazi? Serve per forza la multa per capirlo? E’ un discorso anche di pacifica convivenza tra locali e clienti”, insiste il primo cittadino aretuseo.
“La città deve ancora maturare un diffuso rispetto del prossimo. Io non mollo: tutti dobbiamo godere dei nostri spazi e delle nostre preferenze, ma rispettando anche quelle altrui. Non un divieto di fare cose, va bene la varietà e tutti devono avere la possibilità di vivere con il proprio gusto. Però quando si sconfina nella prepotenza, come con l’imposizione di volumi altissimi, non ci siamo più”.
Allora spegnere tutto e diventare dormitorio? “Certo che no. Quando viene il turista vuole trovare una città dove succede qualcosa. Ed anche il residente merita intrattenimento. E’ giusto imparare a convivere anche con quello che ci piane meno, ma con equilibrio. Purtroppo una delel conseguenze peggiori della pandemia è questa deregulation per cui ci si sente liberi di fare tutti quello che si vuole”. Allora serve contrastare con una attenta applicazione delle regole – e delle sanzioni – esistenti. “La disponibilità di forze dell’ordine in Italia è limitata. E comunque non può passare tutto dalla repressione, perchè non ce la facciamo. Quando la sera hai solo una pattuglia disponibile, che fai? Ad agosto,

per legge, i vigili urbani devono avere almeno una settimana di ferie. Eppure è il momento in cui avremmo bisogno di maggiori controlli. Con i controllori in ferie, cosa faccio? Vado io a fare le verifiche, insieme ai cittadini? Magari, ma non si può. Non è che me ne frego, è che non abbiamo la possibilità di farle le cose”.

foto di Christian Chiari

Confindustria Siracusa e la crisi di governo: “continuità per le azioni salva petrolchimico “

Con una sua nota, Confindustria Siracusa interviene sulla crisi di governo. “Da qualche anno il polo industriale di Siracusa è attraversato da crisi ricorrenti e proprio oggi che finalmente sembrava esserci qualche spiraglio per una possibile risposta positiva a favore delle nostre imprese di essere accompagnate in un percorso verso la decarbonizzazione e la transizione ecologica, incombe la crisi di governo che ci preoccupa molto”, dice Diego Bivona, presidente degli industriali siracusani.
“Dobbiamo scongiurare il rischio – continua – di fermare alcuni provvedimenti normativi in discussione, come il cosiddetto ‘salva-Isab’ o il ‘patto Stato-raffinazione’ o l’applicazione del ‘Fondo europeo per una transizione giusta’. E’ un percorso importante per arrivare ad una soluzione positiva delle emergenze del nostro polo energetico e non deve essere interrotto”. Si tratta di provvedimenti quasi tutti a

firma di Forza Italia.
“Al punto in cui oggi ci troviamo, con scadenze temporali ravvicinate, non possiamo permetterci alcuna battuta d’arresto. Auspichiamo il massimo senso di responsabilità da parte di tutte le forze politiche per assicurare continuità all’azione del governo, per il bene del Paese”.

Rifiuti lungo le provinciali, sempre peggio. Natura Sicula diffida l’ex Provincia: “pulisca”

Crescono le discariche lungo le strade provinciali, subito dopo la cinta urbana dei centri del siracusano. Le immagini della Cassibile-Floridia, ad esempio, sono ormai virali. Tanta spazzatura da ingolfare quasi una corsia e nei pressi di una curva. “Le strade provinciali siracusane versano in uno stato pietoso. Sono piene di rifiuti di ogni genere, che creano pericolo per la circolazione e per la salute dei cittadini”, lamenta l’associazione ambientalista Natura Sicula.
“In alcuni punti i rifiuti formano colline che vengono periodicamente bruciate da chi crede che il fuoco sia una soluzione, avvelenando aria, acqua e terra. Tra i rifiuti solidi urbani spesso si trovano anche rifiuti speciali come pneumatici, grandi elettrodomestici, animali morti, eternit e altro. Questa inaccettabile situazione sta distruggendo la vivibilità, il decoro e le potenzialità turistiche del territorio”, lamenta Fabio Morreale.
“Se da un lato l’inciviltà di chi li abbandona non ha giustificazioni, dall’altro non è accettabile che

nessuno pulisca. In merito alla competenza, non c'è dubbio che i lavori di pulizia delle strade provinciali siano in capo ai Liberi Consorzi Comunali", rammentano da Natura Sicula.
Una recente sentenza del Cga conferma la sussistenza delle prerogative da parte delle ex Province Regionali. Motivo per cui, Natura Sicula ha formalmente diffidato il Libero Consorzio Comunale di Siracusa: "si adoperi con immediatezza per pulire tutte le strade provinciali siracusane, adempiendo ai compiti a esso affidati dalla norma in materia o, in caso contrario, adiremo le vie legali".

Sanità, l'allarme di Pasqua (M5S): "Ospedali presto a corto di farmaci in Sicilia"

"Ospedali a breve senza farmaci in Sicilia".

A lanciare l'allarme è il deputato regionale Giorgio Pasqua del Movimento 5 Stelle. Dure le sue parole all'indirizzo dell'assessore alla Salute, Ruggero Razza che, secondo i parlamentare dell'Ars, "da un lato mostra successi inesistenti sulla riduzione della spesa per mobilità passiva e dall'altro né lui né il suo collega Armao nulla fanno per risolvere problemi enormi della Centrale Unica di Committenza che riguardano, nell'immediatezza, l'assistenza sanitaria siciliana. Gli ospedali hanno necessità di farmaci- prosegue Pasqua- Le case farmaceutiche hanno necessità di sapere quanto devono produrre perché, sia chiaro, non è semplice procurarsi farmaci da un minuto all'altro. La Sicilia rischia, a breve, di trovarsi di fronte ad uno dei più importanti disastri economici ed assistenziali causato da lungaggini, carenze ed

inefficienze da parte della macchina burocratica regionale relativamente all'approvvigionamento dei farmaci".

La CUC, centrale unica di committenza, in base a quanto spiega l'esponente del M5S, "non riesce a garantire tempestivamente le necessità rappresentate dalle Aziende Sanitarie per dare risposte alle esigenze assistenziali della popolazione".

"Sono ormai prossime – spiega ancora Pasqua – le scadenze delle proroghe di importanti procedure di gare, senza le quali le Aziende sanitarie saranno costrette ad acquistare i farmaci a prezzi più elevati o addirittura saranno impossibilitate a procedere agli approvvigionamenti. A breve scadrà la proroga di una gara strategica per l'acquisizione di farmaci salvavita e ad alto costo per importanti patologie (diabete, artrite reumatoide, malattie infiammatorie croniche intestinali) per la quale ad oggi le Aziende Sanitarie non hanno ricevuto alcuna indicazione in relazione alle attività da porre in essere. La CUC, ormai storicamente sottodimensionata e ben lontana dalla dotazione organica prevista, annaspa con clamorosi ritardi e disservizi per cercare di tamponare situazioni ormai divenute pressoché ingestibili. A tal proposito, non è chiara la strategia che la Regione intende adottare per risolvere le gravi problematiche, quali ad esempio l'incremento della dotazione organica della Struttura o soluzioni alternative. Si profila quindi un danno per i pazienti a causa del concreto rischio di mancato accesso delle terapie nonché un aggravio di spesa per il Servizio Sanitario Regionale" – conclude Pasqua.

Famiglia in viaggio per parlare di ambiente, la barca a vela di 2DiNoi2 approda a Siracusa

Un uomo e una donna,una coppia come tante, due figli, uno piccolissimo, l'altro cresce tanto velocemente. La loro vita è piena di lavoro, troppo. Sono impegnati nelle loro attività lavorative anche per 17 ore al giorno. Si rendono conto di essere entrati in un vortice, di non avere più nemmeno il tempo giusto, della giusta qualità, da dedicarsi, reciprocamente, singolarmente e soprattutto da dedicare ai loro bambini

Così Giovanni e Valentina si guardano negli occhi e si dicono che un cambiamento radicale è urgente. La vita non può essere sprecata in quel modo. Trovano il coraggio di rivoluzionare la loro, quella della loro famiglia. Mollano tutto, cambiano lavoro, cambiano città e si danno un obiettivo: sensibilizzare quante più persone sarà possibile alle tematiche ambientali. In barca a vela, per un mese, ogni anno, girano l'Italia per sensibilizzare le persone che incontrano, soprattutto i più piccoli.

Da ieri hanno raggiunto Siracusa. Questa mattina hanno incontrato i ragazzi del centro estivo Arci alla Cittadella dello Sport e sono stati intervistati dai piccoli speaker di Radio Pineta, una vera e propria emittente radiofonica del campo, ispirata ad FMITALIA.

"I nostri figli -racconta Valentina- stanno avendo così la possibilità di crescere in un modo diverso, certamente migliore rispetto a quelle che erano le premesse. Durante i viaggi si sanno fare compagnia, sanno parlare tra loro. In

mare non abbiamo tv durante la navigazione. Ci si ritrova tra di noi. Poi portiamo in giro, da ambasciatori di Legambiente, i temi che ci stanno più a cuore: la tutela del mare in primo luogo. Funziona nel momento in cui ti accorgi che un semino è stato lanciato e che potrà attecchire".

Un progetto che durerà tutta la vita, per cui credono che sia davvero importante spendere le loro esistenze.

Dopo Siracusa, tappa ad Augusta, poi sempre in Sicilia, Cefalù.

Ad Agosto ricominceranno a lavorare, ognuno torna alle attività quotidiane, in attesa della prossima estate e del mese che nuovamente vivranno in mare, come volontari.

Borghi più belli d'Italia, Giansiracusa nuovo coordinatore regionale

Michelangelo Giansiracusa è il nuovo coordinatore regionale dell'associazione dei Borghi più belli d'Italia.

Scelta adottata all'unanimità nel corso dell'assemblea del16 luglio nella cornice del castello di Sperlinga, a cui hanno partecipato sindaci ed amministratori (presenti 20 comuni su 22) dei Borghi più belli d'Italia in Sicilia, alla presenza di Fiorello Primi, Presidente nazionale dell'associazione Borghi più belli d'Italia e di Giuseppe Simone, vice Presidente nazionale, con all'ordine del giorno il rinnovo dei vertici regionali dell'associazione.

Dopo un costruttivo confronto, sono stati eletti all'unanimità

Michelangelo Giansiracusa (sindaco di Ferla) quale dell'aggregazione e i Vice Presidenti Giuseppe Ferrarello (Sindaco di Gangi) ed Eleonora Cacopardo (vice Sindaco di Castelmola).

"L'incarico ricevuto mi riempie di orgoglio – afferma il neo coordinatore regionale – per l'importanza che il ruolo dell'associazione dei Borghi ha assunto negli anni in Italia e in Sicilia e mi carica della responsabilità di raccogliere l'eredità dell'infaticabile e prezioso lavoro di chi mi ha preceduto, l'appassionato Salvatore Bartolotta. Un grazie a tutti i colleghi Sindaci per la fiducia riposta."

Siracusa. Baglioni fa il pienone al Teatro Greco e "punzecchia" la Soprintendenza

"Qualche difficoltà con la Soprintendenza, ma alla fine siamo riusciti a portare il nostro spettacolo all'interno di questo teatro". Claudio Baglioni ha riempito di emozioni, ieri sera, il Teatro Greco di Siracusa con la prima delle due date di "Dodici note". L'amatissimo cantautore italiano ha incantato il pubblico della cavea e non ha rinunciato ad un breve passaggio sulle difficoltà incontrate per poter portare il suo spettacolo nell'antico teatro di pietra.
"Sono molto contento e un pizzico tormentato – ha raccontato ieri sera al pubblico – nonché decisamente emozionato da quando ho rimesso piede qui dentro. E' un luogo che mette un pò paura e che comporta molta responsabilità, cercando di

trovare sempre nuove suggestioni, sensazioni, cose che possano ancora toccare i nostri cuori. Voglio ringraziare l'amministrazione, la Regione che ci ha accolti". Poi un passaggio dal sapore critico ma comunque delicato.
"Abbiamo avuto difficoltà con la Soprintendenza – ha continuato Baglioni- Succede spesso con luoghi sensibili, delicati come questo. Ma alla fine abbiamo portato il nostro spettacolo all'interno di questo teatro. Abbiamo iniziato dalle Terme di Caracalla, adesso qui e finiremo quest'avventura all'Arena di Verona". Spazio, infine, all'ironia: "Ci conforta – la battuta di Baglioni – che tutti e tre i luoghi siano più vecchi di noi e questo regala una sensazione di giovinezza".

Mattinata da incubo in autostrada: due incidenti, feriti e traffico bloccato

Due incidenti in pochi chilometri hanno paralizzato nella prima parte della mattina il traffico sulla Siracusa-Catania, tra gli svincoli di Lentini ed Augusta in direzione del capoluogo aretuseo. Secondo le prime informazioni, confermate dalla Polizia Stradale, almeno 5 le auto coinvolte: una Renault Clio, una Toyota Yaris, una T-Roc ed un ulteriore veicolo. Fino alle 7 del mattino, gli automobilisti in transito sono rimasti bloccati nel tratto interessato dai due incidenti. Lo svincolo di Lentini è stato chiuso. Poi la riapertura della corsia di sorpasso e la possibilità di garantire un leggero deflusso dei veicoli rimasti "intrappolati" a causa degli incidenti.
Le prime informazioni parlano di ragazzi di ritorno da una

serata in discoteca. Ci sono dei feriti, le loro condizioni non desterebbero particolari preoccupazione. Sono stati accompagnati in ambulanza nei vicini ospedali per i controlli del caso. Avrebbero riportato prognosi tra i sette e i dieci giorni.

Sul posto, la Polizia Stradale di Lentini.

Ancora un agente aggredito nel carcere di Brucoli: “Subito un’ispezione”

“Ancora una volta una situazione gravissima da denunciare e che si è verificata nella Casa di Reclusione di Augusta”.

Ennesima aggressione all’interno della struttura carceraria contro un poliziotto penitenziario. Il Sippe, sindacato degli agenti penitenziaria esprime tutta la sua preoccupazione. Episodi di violenza che si inseriscono in un contesto lavorativo caratterizzato da condizioni difficili in cui la polizia penitenziaria continua ad operare. Nello Bongiovanni le definisce “condizioni insostenibili, senza i minimi libelli di sicurezza, con turni che arrivano a raggiungere le sedici ore di lavoro consecutive. “Da tempo- prosegue Bongiovanni- il personale non si sente tranquillo, non si sente tutelato, addirittura abbiamo l’impressione che abbia anche paura di andare a lavorare, poiché si trova in una situazione in cui o subisce un’aggressione oppure un rapporto disciplinare”.

Il sindacato chiede un’ispezione a 360 gradi, subito, prima che “accada l’irreparabile, perché la situazione è più grave di quanto noi stessi possiamo arrivare a spiegare e perfino

immaginare”.

Al Provveditore si appella Bongiovanni, sottolineando l’urgenza di disporre un’ispezione per consentire ai poliziotti di raggiungere il proprio posto di lavoro senza incorrere in situazioni ingestibili.